

L'attività della Medicina Preventiva nell'emergenza pandemica covid 19

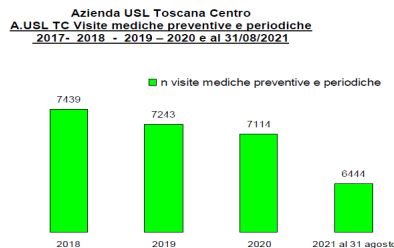
^ SOS Medicina Preventiva, Azienda UsI Toscana Centro

Introduzione

Il virus SARS-CoV-2, responsabile della pandemia ha sottoposto ad una forte pressione non soltanto la resistenza dei sistemi sanitari e degli operatori ma lo stesso quadro ordinamentale, più volte integrato al fine di far fronte, in maniera sempre più efficace, all'emergenza in atto. Il repentino evolversi della situazione critica, senza precedenti storici e per questo motivo non riconducibile a regole generali, ha coinvolto, nei luoghi di lavoro, anche il Medico Competente con il Servizio di Medicina Preventiva aziendale (1,2)

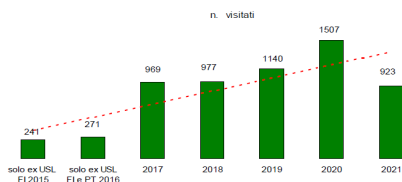
Risultati

Nel 2020 e nel 2021 sono state svolte più di 7000 visite mediche preventive e periodiche e nel 2020 circa 1500 visite preventive in fase preassuntiva. Durante l'emergenza pandemica rispetto agli anni precedenti è stato riscontrato un aumento delle limitazioni/prescrizioni che hanno riguardato in particolare l'esposizione al rischio biologico. Nelle figure seguenti sono riportati i risultati

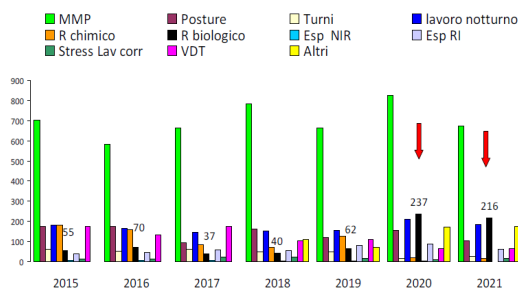


circa 7500 visite all'anno (preventive, periodiche ,su richiesta , rientro post 60 giorni di malattia, condizioni di fragilità)

Azienda USL Toscana Centro
Visite Preassuntive 2015- 2016 - 2017- 2018 - 2019 - 2020 e al 31/08/2021



n. Fattori di rischio determinanti limitazioni e/o prescrizioni
Azienda USL Toscana Centro dal 2015 al 2021 (31/08)



Metodologia

I Medici competenti, gli infermieri e gli assistenti sanitari della Struttura di Medicina Preventiva aziendale hanno continuato ad assicurare l'attività di sorveglianza sanitaria e di consulenza rispettando comunque le misure di igiene e prevenzione contenute nel decalogo del Ministero della Salute. (1,2). In particolare si sottolinea la gestione delle idoneità dei lavoratori ipersuscettibili, dei casi di infezioni Sars Cov 2 occupazionali e dei lavoratori con disabilità (con patologie psichiatriche o con quadri clinici complessi) e la redazione dei certificati inail di infortunio biologico da covid 19 per i lavoratori dipendenti (1,2); in Tab 1 viene riferita una sintesi delle principali attività svolte.

Tab. 1 sintesi delle principali attività della medicina preventiva

- Visite mediche preventive in fase preassuntiva
- Visite mediche preventive e periodiche (comprese visite mediche su richiesta dei lavoratori, rientro a lavoro dopo assenza superiore a 60 giorni)
- Certificato medico di infortunio INAIL per SARS CoV 2 e gestione dei casi
- Gestione dei contatti Sars CoV 2, dei tamponi (programmazione e lettura)
- Certificazioni richieste dalle procedure aziendali in ambito di emergenza pandemica Sars CoV 2
- Partecipazione alla campagna vaccinale per l'emergenza pandemica Sars CoV 2
- Gestione dei lavoratori fragili in ambito di emergenza pandemica Sars CoV 2
- Redazione delle certificazioni richieste in ambito di emergenza pandemica come da procedure aziendali
- Consultazione delle strutture di IPN nella gestione dei casi di Sars CoV 2 occupazionali
- Partecipazione alla programmazione e docenza corsi di formazione aziendali
- Certificato medico INAIL
- Stesura dei protocolli sanitari
- Accertamenti sanitari integrativi e tamponi molecolari nasofaringei
- Partecipazione alla stesura del DVR e delle procedure e alle istruzioni operative aziendali
- Partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro aziendali
- Inserimento su gestionale canopo delle visite mediche effettuate e collaborazione per migliorarne l'implementazione

Conclusioni

L'attività della Medicina Preventiva ha sostenuto l'azienda e i lavoratori nell'affrontare l'emergenza pandemica, con l'attività di sorveglianza e di consulenza, anche nei casi di modifiche organizzative (es. lavoro agile). L'andamento epidemico rimane ancora incerto, nonostante la campagna vaccinale richiedendo pertanto la massima e la più alta attenzione e collaborazione del personale sanitario per la prevenzione del contagio. Si auspica di perfezionare la collaborazione con il dipartimento di prevenzione, con l'INAIL e con i MMG per la gestione di eventuali casi di infezioni occupazionali nel personale sanitario.

Bibliografia

- 1) Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020 e 26 aprile 2020. <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-protocollo-14-marzo-sicurezza-lavoratori-covid-19-2020.pdf>.
- 2) Circolare del 29 aprile 2021 "Indicazioni operative relative alle attività del Medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione da virus SARS-CoV-19 negli ambienti di lavoro e nella collettività"

^ A.Mani, C.Fiumalbi, M.Spiso, D.De Santis, A.Di Divitiis, S.Lo Bosco, A.Stocchi, P.Pistolesi, A.Tofanelli, S.Calistri, B.Begliomini, L.Pastacaldi, D.Reami, D.Fialdini, F.Molinaro, A.Pompetti, A.Di Renzo, S.Lauri, S.Verdi, R.Melchiorre, A.Citroni, A.Ceccanti, M.Marconi, A.Gallai, E.Curandai, MS Dallai, F. Fortini, M.Rontini, A.Castello, A.Cassese, S.Travaglia, E.E. Greco, V.Montelatici, D.Giagnorio, CM Catalano, A.Bargiacchi, A.M. Grassini, F.Ali Mohamed, F.Paglino, G.Cirrincone, MC Aglieri Rinella, C.Giorgetti, D.Pasquinelli, E.C. Jugariu, E.Lizzani, F.Schimenti R.Boè, E.Lucchesi